

ISTITUZIONI Il polo per l'educazione fu fondato nel 1869 e nel 1974 la scuola divenne statale

Auguri alla materna "Luigi Ponti" La scuola compie 150 anni

di **Federica Signorini**

Un secolo e mezzo di storia per la scuola dell'infanzia intitolata a Luigi Ponti. Un lungo percorso che, con lo scorrere di mesi e anni, ha attraversato la vita di tante generazioni radicando la propria missione educativa nel cuore pulsante di una città in crescita. Era il 1869 quando Luigi Ponti, marito della contessa Elisabetta Sottocasa, possidente e imprenditore progressista, contribuì alla realizzazione dell'Asilo infantile Principessa Margherita, rinominato "Asilo Luigi Ponti" alla sua morte, nel 1888.

Il taglio del nastro dell'istituto, il 22 novembre, arrivava pochi anni dopo l'Unità d'Italia: anni travagliati per l'agricoltura locale, che era poi l'unica fonte di sostentamento per la popolazione in assenza di una valida alternativa manifatturiera. Sensibile alle problematiche popolari e alle esigenze delle donne lavoratrici, Ponti istituì la scuola per "educare e coltivare le anime dei piccoli al loro primo schiudersi alla vita e formare fin dal principio italiani capaci di valorizzare i sacrifici del Risorgimento".

La primissima sede, dopo delibera di consiglio comunale, fu nella casa adiacente a Palazzo Trotti, sede del municipio. Il modo in cui la popolazione recepì la novità, dopo un primo periodo di rodaggio, fu di assoluto favore: una quindicina d'anni dopo la fondazione, frequentavano l'asilo un centinaio di bambini, di varie estrazioni sociali e di età compresa tra i 4 e i 6 anni. L'iscrizione era a pagamento per i bambini di famiglie agiate e gratuita per gli altri; il Comune liquidava un contributo annuale per sostenere le spese. Nel 1907 fu costruita la parte centrale del nuovo asilo nell'attuale via Ponti 15, ingrandito nel 1912 con un ulteriore salone. Snocciolando ancora qualche data: nel 1910, con regio decreto, l'asilo fu eretto in "ente morale"; nel 1931 su-



Giochi in giardino anni 70



Castagnata

Due foto storiche della scuola Ponti

bentrarono nella gestione le madri canossiane affiancate da maestre d'asilo laiche (in precedenza il personale femminile laico era sorvegliato dal parroco); nel 1969 venne costruito un nuovo, ampio, edificio scolastico adiacente a quello in via Ponti 15: divenne (ed è tuttora) la nuova sede della scuola, con accesso da via De Castillia. Un altro importante passaggio va ricordato ed è quello, dopo diversi anni dall'approvazione della legge che istituiva la scuola materna statale (legge 444 del 1968), che trasformò la scuola materna Luigi Ponti in istituzione statale. Era il 1974.

Dal punto di vista didattico, dopo l'originario imprinting ispirato alle metodologie delle sorelle Agazzi e di Maria Montessori e dopo diverse evoluzioni nell'approccio didattico avvenute nel corso dei decenni, un cambio di marcia si ebbe dall'anno scolastico 2002-2003, quando le insegnanti iniziarono un lungo percorso formativo per attivare azioni educative che assecondassero l'idea di bambino protagonista, costruttore delle proprie conoscenze. Da allora, le "maestre"

tracciano le linee metodologiche della progettualità annuale e stabiliscono i cardini pedagogico-didattici, ma è con i bambini che costruiscono lo spazio e il percorso educativo, secondo il "Metodo frame". At-

tualmente la scuola conta 161 bambini iscritti e suddivisi in 7 sezioni. La scuola dell'infanzia Luigi Ponti fa parte dell'istituto comprensivo Manzoni, guidato dal dirigente scolastico Umberto Pastori. ■



Anno 1964: le maestre e l'assistente

DAL 22 AL 26
Mostra di foto e cimeli storici con laboratori in via De Castillia

■ Resta ancora valido l'appello per la raccolta di materiale che arricchisca la mostra "150 Ponti per l'infanzia" che verrà allestita dal 22 al 26 maggio in via De Castillia 26.

Sarà un'occasione per "ripercorrere, attraverso documenti fotografici e materiali, la storia della scuola dell'infanzia più antica di Vimercate, fondata da Luigi Ponti alla fine del XIX secolo - raccontano dal plesso dell'istituto comprensivo Manzoni di Vimercate -. Il titolo della mostra gioca attraverso le parole con il cognome del benefattore e con il senso più profondo e identitario di una scuola dedicata all'infanzia: essere ponte, unione, arcobaleno di colori tra i bambini, le insegnanti e le famiglie, per vivere insieme la fase più breve e poetica della vita".

Oltre al ricco materiale fotografico in gran parte raccolto grazie alla collaborazione con il Must (il Museo del territorio che vanta un amplissimo archivio fotografico), la mostra prevede tre postazioni interattive, dove i bambini potranno sperimentare attraverso il gioco, la fotografia e la manipolazione di oggetti e stoffe la ricchezza della storia di chi li ha preceduti. Durante l'attività didattica in sezione, inoltre, i bambini e le bambine di 5 anni realizzeranno la copia dal vero dei coniugi Ponti e attività ludiche e interattive di gioco e travestimento.

Per allestire al meglio la mostra si cercano ancora cimeli, vecchi materiali e ricordi (anche sotto forma di testimonianze dirette): chi volesse contribuire ha tempo fino al 30 aprile suonando alla scuola.

L'esposizione, a cura della scuola dell'infanzia Ponti, è realizzata con il patrocinio del Comune. ■ F.Sig.